



I.I.S. FEDERICO II DI SVEVIA-MELFI
Prot. 0014348 del 02/12/2025
V (Uscita)

Agli studenti e alle loro famiglie

Al personale docente

Al personale ATA

Alla DSGA

p.c. Al RSPP di Istituto

All'Albo – Amministrazione Trasparente IIS “Federico II di Svevia” di Melfi – Sito/Atti

CODICE DISCIPLINARE PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Approvato dal Collegio docenti con delibera n. 46 del 06/11/2025

e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 27 del 06/11/2025

Premessa

Il presente *Codice disciplinare per gli studenti e le studentesse* definisce i principi, le regole di comportamento e le relative sanzioni applicabili all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di promuovere il rispetto reciproco, la responsabilità individuale e la convivenza civile.

Le disposizioni contenute nel codice si ispirano ai valori della Costituzione, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, e alle normative vigenti in materia di diritti e doveri degli alunni. Esse mirano a favorire un ambiente educativo sereno, inclusivo e rispettoso delle regole condivise.

Il presente codice **costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto** e ne condivide le finalità educative e organizzative. La sua osservanza è obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti iscritti, e rappresenta un riferimento fondamentale per la gestione della vita scolastica e delle relazioni all'interno della comunità educativa.

Art. 1 - Principi fondamentali

1. L'I.I.S. “Federico II di Svevia” è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. Primo requisito degli studenti e delle studentesse è il **contegno esemplare** in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori. **Educazione e cortesia** sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.
3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata al senso di responsabilità e alla dignità degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, debbono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro di alunni e quello futuro di professionisti.

Art. 2 - Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo- didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione



- che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento;
 - di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
 - di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
 - di utilizzare le strutture scolastiche per forme autonome di attività extracurricolari, secondo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico;
 - di proporre attività extracurricolari che, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari, verranno esaminate ed eventualmente approvate dal Consiglio di Istituto che potrà decidere di farle proprie se considerate di particolare interesse e rilevanza socioculturale;
 - al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
 - all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

Art. 3 - Impegni dell'Istituto

1. Il Dirigente di istituto, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e sul rispetto del regolamento.
2. Il coordinatore del C.d.C. si farà carico di illustrare alla classe il PTOF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
4. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati i genitori. E gli alunni devono essere convocati, inoltre, su loro richiesta, per esprimersi su decisioni che riguardino l'istituto.
5. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri anche realizzando attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche se portatori di handicap;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione dei laboratori;
 - un servizio di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica.

Art. 4 - Doveri degli studenti

1. Frequentare regolarmente le lezioni, favorire il corretto svolgimento, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione.
2. Avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
4. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'istituto e dai regolamenti di utilizzo dei laboratori.
5. Usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Deposare i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente e sicuro l'ambiente scolastico.



Art. 5 - Doveri dei Docenti

1. È compito dei docenti contribuire alla crescita personale di ogni studente attivandosi nel predisporre le misure adeguate all'insegnamento e all'apprendimento della propria disciplina e per favorire il processo educativo.
2. I Docenti devono garantire la formazione culturale e qualificata degli alunni rispettando e valorizzando l'identità di ciascuno.
3. I Docenti devono porre particolare attenzione alla valutazione degli alunni affinché questa risulti trasparente e tempestiva in modo da offrire a ciascuno le occasioni per migliorare il proprio rendimento.
4. I Docenti sono tenuti al rispetto dei tempi delle lezioni e delle regole di comportamento che riguardano in particolare: Il fumo, l'uso di cellulare, e di apparecchiature elettroniche.
5. È dovere di ogni Docente pretendere il rispetto da parte degli alunni ma è altresì doveroso assumere atteggiamenti rispettosi della personalità degli stessi.

Art. 6 - Norme di buon comportamento

1. È educato salutare rispettosamente il Dirigente scolastico ed i docenti in servizio nell'Istituto, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto
2. Al cambio dei docenti nelle aule, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule;
3. Gli ambienti devono essere rispettati e lasciati puliti.
4. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia.
5. È fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto (si rinvia al **punto 30 - Divieto di fumo nelle strutture e nei locali dell'istituto** del presente Regolamento)
6. È tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre e uscire sui balconi.
7. È proibito l'uso di cellulari come da [**Disposizione Ministeriale Prot. n. 3392 del 16/06/2025**](#) (si rinvia al **punto 8 - Disposizioni sul divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici personali a scuola** del presente Regolamento).
8. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni.
9. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti di denaro o oggetti personali.
10. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno danneggiamenti agli ambienti, agli arredi, alle strumentazioni e alle suppellettili, dovranno risarcire i danni causati.
11. L'accesso ai laboratori è consentito soltanto in presenza di una assistente tecnico e/o di un docente.
12. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie dovranno presentare al Dirigente scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.
13. È vietato severamente imprecare e utilizzare un linguaggio scurrile o offensivo.
14. Gli alunni devono tenere un comportamento volto a non operare discriminazioni nei confronti di soggetti presenti nella scuola, per ragioni di orientamento sessuale, di razza, di stato di salute, estrazione sociale, convenzione religiosa, morale, politica (si rinvia al **punto 9 - Disposizioni per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo** del presente Regolamento).
15. È ammessa la diffusione di immagini, foto, video e/o registrazioni di persone che partecipano alle lezioni/videolezioni esclusivamente ai sensi della normativa vigente e del **punto 22 - Tutela dei dati personali** del presente Regolamento.

Art. 7 - Orario delle lezioni

1. L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica sono fissati dagli organi collegiali competenti in conformità agli orari dei servizi di trasporto e alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.
2. I Docenti dovranno trovarsi nelle rispettive aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 8 - La lezione

1. Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dal docente.
2. Ovunque si svolga l'attività scolastica il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.
3. Non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe durante l'ora di lezione (salvo autorizzazione del docente)



in servizio).

4. L'alunno è tenuto a restare in classe durante l'alternarsi dei docenti in servizio.
5. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine, nonché nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

Art. 9 - Intervallo

1. Gli intervalli per la sede centrale sono due di 10 minuti ciascuno dalle 09:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00. Per la sede dell'artistico è previsto un solo intervallo dalle ore 11:25 alle 11:35.
2. Gli alunni sono tenuti a restare nelle aule o nelle vicinanze sotto la sorveglianza dei docenti.
3. I docenti sono tenuti a vigilare durante gli intervalli, in quanto rispondono di colpa in vigilando.
4. I rifiuti vanno cestinati in maniera differenziata negli appositi contenitori. Si richiamano fortemente le misure di sostenibilità ambientale.

Art. 10 - Trasferimenti all'interno e tra gli edifici

1. Durante il percorso fra le aule e la palestra o i laboratori gli alunni dovranno rispettare i protocolli di sicurezza e muoversi in maniera silenziosa e disciplinata.
2. I trasferimenti avvengono esclusivamente accompagnati da un docente che è responsabile della vigilanza, anche durante gli eventuali tragitti degli alunni da un locale all'altro o da un plesso all'altro.

Art. 11 – Assenze e giustificazioni

1. I genitori o i tutori riceveranno quotidianamente, tramite la propria area riservata del registro elettronico Argo, una **comunicazione relativa all'eventuale assenza** del figlio o al suo ingresso posticipato (dopo le ore 08:10) **da parte del docente della prima ora o dell'ora successiva in caso di ingresso posticipato della classe.**
2. Il genitore è tenuto a giustificare tempestivamente l'assenza e/o il ritardo attraverso una delle seguenti modalità:
 - accedendo al Portale *Argo Scuolanext Famiglia* nella sezione *Servizi Alunni – Ass./Rit./Usc.*, cliccando sul pulsante *Giustifica*, selezionando l'evento e inserendo la motivazione;
 - utilizzando l'app *Didup Famiglia Argo*, accedendo al *Menù – Eventi appello – Eventi da giustificare*, selezionando l'assenza/ritardo ed indicando la motivazione.
3. Il docente della prima ora, nel giorno successivo al ritardo o all'assenza, verificherà che la giustificazione da parte del genitore sia stata regolarmente inserita.
4. In caso di assenze frequenti o reiterate, gli studenti dovranno presentare apposita dichiarazione scritta dei genitori, ai sensi di quanto disposto dalla **Legge n. 159/2023 (c.d. Legge Caivano)**, che impone una puntuale vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico e sulla regolare frequenza. In mancanza di tale giustificazione, le assenze saranno considerate **ingiustificate** e potranno comportare conseguenze di natura disciplinare, oltre alle segnalazioni previste dalla normativa vigente.

Art. 12 - Ritardi

1. gli ingressi degli studenti, in ritardo, dopo le ore 08:00 e fino alle ore 08:20, saranno inseriti nel registro elettronico dal docente della prima ora di lezione;
2. gli ingressi in ritardo degli studenti pendolari dopo le ore 8:10 devono essere autorizzati dal DS o dai collaboratori designati;
3. dopo le ore 9:00 gli alunni saranno ammessi a scuola solo se accompagnati dai genitori o tutori. Non sono ammessi ingressi in ritardo oltre la seconda ora (ore 10:00) Eventuali casi eccezionali saranno autorizzati dal DS o dai suoi collaboratori.

Art. 13 – Uscite anticipate

1. Le uscite anticipate degli studenti e delle studentesse possono essere autorizzate esclusivamente dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore delegato.
2. L'alunno o l'alunna potrà lasciare l'Istituto soltanto se prelevato/a personalmente dai genitori o dai tutori legali. In alternativa, è consentito l'affidamento ad altra persona maggiorenne appositamente delegata dai genitori, previa presentazione di un'autorizzazione scritta corredata da copia del documento di identità del delegante e del delegato.



3. L'autorizzazione può essere consegnata in formato cartaceo presso la scuola oppure inviata via e-mail all'indirizzo: **pzis02700b@istruzione.it**.

Art. 14 - Abbigliamento

1. È necessario che tutti gli allievi, sia durante le lezioni che le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento
2. **Si raccomanda un abbigliamento consono all'ambiente scolastico, quale forma di rispetto e di decoro sia verso i docenti, sia verso i compagni di classe, sia verso l'istituzione scolastica che si frequenta.**
3. Per l'accesso ai laboratori è necessario attenersi alle prescrizioni affisse negli stessi e alle normative igienico - sanitarie.

Art. 15 - Danni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti.
2. Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di risarcimento.
3. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la riparazione o sostituzione.
4. I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.
5. Se il danno avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

Art. 16 - Assemblee degli studenti

Si rinvia all'**art. 29 del punto 1 - Organi collegiali**

Art. 17 – Infortuni (si rinvia anche al **punto 29 - Procedura per la denuncia degli infortuni** del presente Regolamento)

1. In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio o comunque entro le ventiquattrore successive il Coordinatore di Classe che a sua volta avviserà il Dirigente Scolastico, presentando in segreteria l'eventuale documentazione medica.
2. La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempienza o ritardi nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

Art. 18 - Responsabilità disciplinari

1. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare dello studente, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare e l'applicazione, nei casi di dolo o colpa grave delle relative sanzioni.
2. Le violazioni dei doveri disciplinati dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) **Ammonimento verbale:** irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri dello studente.
 - b) **Ammonimento scritto:** irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro elettronico di classe, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
 - c) **Allontanamento dalle lezioni** (*art. 4 comma 7 - D.P.R. 134/2025*)
Può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari; è irrogato con atto del Consiglio di Classe e consiste nella sospensione temporanea delle lezioni **per un periodo non superiore ai 15 giorni**, secondo due modalità di attuazione:
 - **Allontanamento fino a 2 giorni:**
Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, delibera attività di riflessione e approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (*art. 4 comma 8-bis – D.P.R. 134/2025*).



Tali attività si svolgono all'interno dell'istituzione scolastica e sono gestite da docenti incaricati, in un'ottica di recupero formativo, educativo e relazionale e perseguono l'obiettivo di favorire la consapevolezza, la responsabilità e il reinserimento positivo nel gruppo classe.

Attività di approfondimento e riflessione

Tipologia di attività	Descrizione e finalità educative
Peer tutoring e supporto tra pari	Lo studente partecipa a percorsi di tutoraggio rivolti a compagni con carenze o difficoltà in specifiche discipline, con l'obiettivo di promuovere solidarietà, collaborazione e senso di utilità sociale .
Approfondimenti di Educazione Civica	Lo studente partecipa ad attività di ricerca, riflessione e produzione di elaborati sui temi della convivenza civile, cittadinanza digitale, legalità, ambiente e rispetto delle regole , coerenti con la programmazione di Educazione Civica della classe.
Percorsi di riflessione guidata	Lo studente partecipa ad attività educative e riparative interne, guidate dai docenti o dai referenti d'Istituto, mirate alla consapevolezza del danno, alla ricostruzione del nesso tra azione e conseguenze e alla promozione di comportamenti correttivi .

Il mancato svolgimento delle attività deliberate dal Consiglio di Classe comporta una **valutazione negativa nel voto di comportamento**, in coerenza con il principio di responsabilità personale e con le finalità rieducative della sanzione.

- **Allontanamento da 3 a 15 giorni:**

Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, **delibera attività di cittadinanza attiva e solidale** (art. 4, comma 8-ter – D.P.R. 134/2025), indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) da svolgere:

I. Presso enti o associazioni convenzionate con la scuola

La scuola stipula apposite convenzioni con enti, associazioni o realtà del terzo settore, successivamente all'inserimento di tali soggetti negli elenchi regionali predisposti dagli Uffici Scolastici Regionali (USR).

Le convenzioni con gli enti ospitanti devono specificare: il percorso formativo personalizzato; tempi e modalità di svolgimento; contesto e limiti delle attività; figure di riferimento.

L'Istituto individua, tra il personale scolastico, figure referenti incaricate del coordinamento e del monitoraggio delle attività.

Durante lo svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale, la vigilanza sugli studenti è affidata alle strutture ospitanti, che hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente alla scuola eventuali assenze o comportamenti scorretti.

Nei periodi di allontanamento, deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti o associazioni convenzionate

Tipologia di Attività	Descrizione e Finalità Educative
Collaborazioni con enti del volontariato e associazioni locali	Lo studente partecipa a progetti promossi da enti caritatevoli, associazioni culturali, educative, sociali e assistenziali (Caritas, Croce Rossa, centri AIAS, centri per disabili, centri di accoglienza per migranti, RSA, ospedali). Finalità: sviluppare empatia, solidarietà, responsabilità civica e spirito di servizio verso la comunità.
Attività presso centri culturali, biblioteche,	Lo studente collabora in attività di catalogazione, supporto agli eventi culturali, letture animate, visite guidate, campagne di promozione alla lettura o di valorizzazione del patrimonio artistico locale.



Tipologia di Attività	Descrizione e Finalità Educative
musei o istituzioni pubbliche	Finalità: rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza del valore del patrimonio storico e culturale.
Collaborazioni con enti comunali e istituzioni civiche	Lo studente dà supporto a eventi o iniziative del Comune (giornate della memoria, celebrazioni civiche, campagne informative, sportelli giovani). Finalità: promuovere la conoscenza delle istituzioni, il senso civico e la partecipazione democratica.
Collaborazione con Protezione Civile e iniziative di sicurezza sociale	Lo studente partecipa a percorsi di educazione alla sicurezza e ad attività di informazione e prevenzione dei rischi. Finalità: educare alla prevenzione, alla gestione responsabile delle emergenze e al rispetto delle regole civiche.

II. In assenza di convenzioni enti o associazioni convenzionate, le attività vengono organizzate a scuola a favore della comunità scolastica.

Attività di cittadinanza attiva e solidale organizzate a scuola

Tipologia di Attività	Descrizione e Finalità Educative
Attività di supporto in iniziative scolastiche o eventi formativi	Lo studente collabora all'organizzazione e alla realizzazione di eventi scolastici, attività culturali, progetti interdisciplinari, giornate di orientamento o iniziative formative promosse dall'Istituto. Il coinvolgimento può riguardare compiti di supporto logistico, documentazione, accoglienza, comunicazione o gestione tecnica. Finalità: rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, a sviluppare competenze organizzative, relazionali e collaborative, e a promuovere una partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto.
Approfondimenti di Educazione Civica	Lo studente partecipa ad attività di ricerca, riflessione e produzione di elaborati sui temi della convivenza civile, della cittadinanza digitale, della legalità, della tutela dell'ambiente e del rispetto delle regole, in coerenza con la programmazione di Educazione Civica della classe. Finalità: promuovere la consapevolezza civica e il senso di responsabilità sociale.
Progetti ambientali ed ecologici	Lo studente partecipa a campagne di sensibilizzazione ambientale (riciclo, risparmio energetico). Finalità: promuovere comportamenti sostenibili, rispetto per la natura e senso di responsabilità verso il bene comune.
Attività di tutoraggio e supporto tra pari	Lo studente fornisce supporto allo studio, accompagnamento e orientamento agli studenti più giovani o con fragilità, favorendo la collaborazione tra pari. Finalità: sviluppare senso di responsabilità, empatia, spirito di cooperazione e inclusione.
Attività artistiche, teatrali e musicali a scopo sociale	Lo studente partecipa a laboratori o spettacoli teatrali, musicali e artistici con finalità di sensibilizzazione su temi civici e sociali (legalità, pace, bullismo, disuguaglianze, inclusione). Finalità: favorire l'espressione creativa come strumento di consapevolezza e cittadinanza attiva.
Progetti scolastici di solidarietà, educazione	Lo studente partecipa a iniziative promosse dall'Istituto, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, dedicate alla promozione della cultura della legalità, della pace, del rispetto e della



Tipologia di Attività	Descrizione e Finalità Educative
alla legalità, alla pace e ai diritti umani	solidarietà. Le attività possono includere campagne di sensibilizzazione, giornate tematiche, laboratori civici e azioni di volontariato. Finalità: sviluppare la consapevolezza dei valori democratici e costituzionali, la partecipazione attiva e la responsabilità etica e sociale.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale devono garantire uno **scopo riparativo nei confronti della comunità** e, allo stesso tempo, un **valore formativo per lo studente**, nel rispetto dei principi di **temporaneità e gradualità**.

La **durata delle attività** deve essere **proporzionata all'orario scolastico** dei giorni di allontanamento, in modo da assicurare un impegno coerente e significativo.

Le ore dedicate a tali attività **concorrono al raggiungimento dei tre quarti dell'orario annuale necessario per la validità dell'anno scolastico**, senza però influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Il **Consiglio di Classe**, al fine di garantire la piena consapevolezza dello studente riguardo ai comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe (art. 4 Comma 8-quinquies - D.P.R. 134/2025)**, per un periodo massimo pari ai **tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato**, sempre nel rispetto dei principi di **temporaneità, proporzionalità e gradualità**.

Il **Consiglio di Classe valuta** l'effettivo svolgimento delle **attività ai fini del voto di comportamento**: la partecipazione responsabile e consapevole costituisce elemento positivo, mentre il mancato o parziale adempimento può avere riflessi negativi sulla valutazione del comportamento. può influire negativamente.

d) Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni:

Il provvedimento di **allontanamento dalla comunità scolastica** per un periodo superiore ai 15 giorni può essere disposto nei casi di **estrema gravità**, come previsto dal **nuovo comma 9 dell'art. 4 del D.P.R. 134/2025**, e può comportare anche l'**esclusione dallo scrutinio finale** o la **non ammissione all'Esame di Stato**.

Tale misura è deliberata dal **Consiglio di Istituto**, su proposta del Consiglio di Classe, nei casi in cui si verifichino una o più delle seguenti condizioni:

- commissione di **reati che violano la dignità o il rispetto della persona umana**;
- **pericolo per l'incolumità delle persone**;
- atti di **violenza o aggressione** nei confronti del personale scolastico o degli studenti o delle studentesse.

Anche in queste situazioni, la scuola promuove il **reinserimento dello studente nella comunità scolastica (art. 4 comma 8-sexies)**, attraverso:

- un **rapporto educativo costruttivo** tra scuola, studente e famiglia;
- la definizione di un **percorso di recupero educativo** mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e, quando possibile, al reintegro nel gruppo classe;
- il coinvolgimento, se necessario, dei **servizi sociali e dell'autorità giudiziaria**, in un'ottica di presa in carico integrata.

Il provvedimento mantiene l'**obbligo di svolgere le attività di cittadinanza attiva e solidale** previste dal regolamento.

È altresì consentito il **trasferimento ad altra scuola o ad altro corso** qualora il reinserimento nello stesso istituto sia sconsigliato.

Art. 19 – Elementi di valutazione della gravità e criteri delle sanzioni disciplinari

Gli elementi che determinano la gravità di un comportamento e l'applicazione delle relative sanzioni disciplinari sono i seguenti:

1. **Intenzionalità** del comportamento dello studente.



2. **Grado di negligenza o imprudenza**, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze del comportamento.
3. **Concorso di più studenti** nel comportamento censurabile.
4. **Circostanze aggravanti o attenuanti**, comprese eventuali recidive o precedenti comportamenti dello studente.
5. **Furti e danneggiamenti**:
 - In caso di furto, è prevista la **restituzione della refurtiva** o il **risarcimento in denaro**; in caso di danneggiamento, la riparazione o il risarcimento.
 - L'accertato danneggiamento volontario di strutture o attrezzature scolastiche, inclusi imbrattamento o scritte sui muri, comporta, oltre alle sanzioni previste, l'obbligo di **riparazione o risarcimento** a carico dello studente responsabile.
 - Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)** determina l'entità del danno e ne cura il recupero.
6. **Limitazioni alla partecipazione ad attività extracurricolari**:
 - Lo studente sottoposto ad allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni non può partecipare a viaggi d'istruzione o altre attività deliberate dal Consiglio di Classe.
 - Durante il periodo dell'attività o del viaggio, lo studente frequenta le lezioni in altra classe dello stesso livello.
7. I **provvedimenti disciplinari** hanno finalità educative, mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nella comunità scolastica.
8. La **responsabilità disciplinare è sempre personale**.
9. Le **sanzioni**, salvo nei casi di particolare gravità, sono **temporanee, proporzionate** all'infrazione e, ove possibile, ispirate al **principio della riparazione del danno**.
 - È sempre data allo studente la possibilità di **convertire la sanzione** in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività socialmente utili esterne.
10. Tutti i provvedimenti che comportano **sanzioni scritte** concorrono alla determinazione del **voto di comportamento** e alla valutazione complessiva dello studente, collocando il livello di apprendimento nelle bande di oscillazione del **credito scolastico** (solo triennio).
11. L'**organo adito**, qualora ritenga che la violazione regolamentare comporti una sanzione inferiore alla propria competenza, può **surrogare l'organo competente** o **rimettere allo stesso la valutazione**.
12. Le violazioni che comportano la mancata osservanza della normativa vigente saranno **segnalate alle autorità competenti**.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Rina MONTANARELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa